



Comunità

Post CHAG

AZB
CH-9494 Schaan FL
PP / Journal

SAN GALLO-RORSCHACH 4

Il mistero del Natale

A Natale ricordiamo qualcosa di assai concreto ed importante per gli uomini, qualcosa di essenziale per la fede cristiana, una verità che san Giovanni riassume in queste poche parole: “il Verbo si è fatto carne.



WIL-HERISAU 8

Per un buon Natale Auguri e riflessioni

Dio viene ad abitare la nostra Terra. Il tempo che Egli predilige è l'umanità povera, esclusa, che cerca il volto di Dio. Prepariamo la strada al Signore.



RAPPERSWIL-FREIENBACH 11

Natale, il dono incredibile di Dio

Gli orari e i luoghi delle S. Messe del Natale. La Visita Pastorale, l'incontro con il Papa, la festa dei popoli e i prossimi appuntamenti.



SCHAAN-MARBACH 16

Avvento è tempo di attesa e grazia

Le quattro settimane in preparazione al Santo Natale sono il tempo favorevole per una riflessione e un cambiamento di vita. In compagnia dell'Immacolata.



Buon Natale e buon Anno nuovo



Ritorna ancora volta il Natale, una delle feste più sentite da tutti: festa dei bambini, festa delle famiglie, festa dei cristiani. Mettiamoci in cammino verso Natale, senza paura, nonostante il perdurare della pandemia. Anche quest'anno il Natale ci aiuti a trovare il Bambino e con Lui il senso della nostra vita: la gioia di vivere, il sapore delle cose semplici, la voglia dell'impegno e della solidarietà, la pace del cuore.

Il Papa ai missionari in Europa

Grazie anche ai “milioni di emigranti italiani e di altri Paesi che stanno rinnovando il volto delle città”, l'Europa sta diventando un “bel mosaico” e non dev'essere sfregiata e corrotta con i pregiudizi e con l'odio. Lo ha detto il Papa ai partecipanti al convegno “Gli italiani in Europa e la missione cristiana” svoltosi a Roma dal 9 al 12 novembre.

(Servizio alle pagine 20-21)

IMPRESSUM

Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein
 ANNO XLVII - N. 12 - Dicembre 2021

comunità
 120 pagine - 1000 copie

San Gallo-Rorschach
 Il mistero del Natale
 A Natale ricorriamo
 quattro di anni cre-
 scito ed importante per
 gli uomini, qualcosa di
 essenziale, per la fede
 cristiana, una verità che
 non cambia mai, in que-
 sti giorni, perché par-
 ticolare del tempo.

Wil-Herisau
 Per un buon Natale
 Auguri e riflessioni
 Dio viene ad abitare la
 nostra terra. Il tempo
 che Egli predilige e fu-
 rono, potenza, eccellenza,
 che cerca il volto di Dio.
 Prepariamo la strada al
 Signore.

Rapperswil-Freienbach
 Natale,
 il dono incredibile di Dio
 Gli orati e i luoghi
 delle S. Messe del Natale:
 La Volta Pastorale,
 l'Incontro con il Papa,
 la festa dei popoli e
 i prossimi appuntamenti.

Schaan-Marbach
 Avvento è tempo
 di attesa e grazia
 In questo settimane in
 preparazione al Santo
 Natale sono il tempo del
 vescovo, per una rifles-
 sione e un cambiamento
 di vita. In compagnia
 dell'Inmacolata.

Il Papa ai missionari in Europa
 Grazie anche ai milioni di emigranti italiani e di altri Paesi che stanno rinnovando il volto delle città, l'Europa sta diventando un "bel mosaico" e non dev'essere sbriciata e corrotta con i pregiudizi e con l'odio. Lo ha detto il Papa ai partecipanti al convegno "Gli italiani in Europa e la missione cristiana" svoltosi a Roma dal 9 al 12 novembre.

(Sintesi alle pagine 20-21)

Anno XLVII - N. 12 Dicembre 2021 - Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Egidio Todeschini (det).
 Email: mciscahan@gmx.net

Amministrazione e indirizzi:
 Reberastrasse 1 - 9494 Schaan FL

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil, MCI Rapperswil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) - Via Fola 11, 6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Tiratura: 7'500 copie

SOMMARIO

pag. 4-7	San Gallo-Rorschach
pag. 8-10	Wil-Herisau
pag. 11-15	Rapperswil-Freienbach
pag. 16-19	Schaan-Marbach
pag. 20-21	Chiesa • Mondo
pag. 22	Patronato Acli
pag. 23	I bambini scrivono

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Egidio Todeschini	Tel. 00423 2322922
Rapperswil-Jona: Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 079 404 32 71
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Brauerstr. 101, 8004 Zürich Don Carlo De Stasio	Tel. 044 266 12 61

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA - SAN GALLO

Uffici Centro Culturale - Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen
Tel. 071 223 10 09 - sangallo.onorario@esteri.it

Da lunedì al venerdì: 10.00-12.00; 14.00-17.00 (iscrizione AIRE, richiesta codice fiscale, preparazione atti di stato civile, preparazione procure).

Il Consolato onorario riceve personalmente il lunedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Le carte di identità vanno richieste solo al Consolato d'Italia di Zurigo. Tel. 044 286 62 88
 Per il rinnovo del passaporto è richiesta la prenotazione.

PATRONATO ACLI - SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
 Responsabile di sede: Romeo Bertone

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
Kreuzlingen	presso il Circolo ACLI, Sonnenwiesenstrasse 26, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
Wil	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
Frauenfeld	presso il Pfarrezentrum, Klösterliweg 6, 2° e 4° mercoledì, ore 16.30 - 18.30		
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Nicola Negro Telefono 071 220 96 22	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	8.30-12.30 8.30-12.30 8.30-12.30 13.30-17.30 8.30-12.30
------------	---	---	---

PATRONATO INCA-CGIL A BUCHS

Buchs	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006
--------------	---

La carne di Dio e il Natale dell'uomo

■ Si racconta nel Secondo libro di Samuele, che il re Davide, una volta insediato nel palazzo regale, si sentì in dovere di costruire un Tempio degno per Dio. Confidò al profeta Natàn questa intenzione e Dio si mostrò piuttosto indifferente all'idea: non è l'uomo che può costruire una casa a Dio, ma è Dio che la costruisce all'uomo! La volontà di potenza dell'uomo è talmente boriosa da arrivare ad immaginare di essere in grado di ridurre il divino dentro confini circoscritti... Dio non è un idolo! Non è possibile all'uomo contenerlo! Ebbene: il Natale alle porte è la riprova che Dio non abita in un tempio fatto da mani d'uomo ma nell'uomo stesso! Grazie al sì di Maria Dio si costruisce la casa dentro il suo grembo: la sua casa sarà il corpo di Cristo!

Tutti i templi potranno subire la distruzione, persino quello di Gerusalemme - «non rimarrà pietra su pietra»



- ma «il Santo non subirà la corruzione del sepolcro», la morte sarà vinta dalla risurrezione! Il Natale è memoria di un Dio che riveste la carne di sé, dona

incorruttibilità a ciò che è corruttibile, dona eternità a ciò che è finito, dona comunione a chi è divisione, dona amore a chi è gretto... e ogni carne diventa capace di raccontare, di rendere presente il totalmente altro! Gesù butta all'aria tutto il meticoloso lavoro del maligno che ha reso l'uomo incapace di dono, di carità, di benevolenza, e lo riattiva secondo l'immagine creata da Dio! Saremo tutti invitati a fissare i nostri sguardi e a prestare la nostra attenzione su un bambino avvolto in fasce: tutti i cercatori di Dio non potranno che approdare a questo volto umano per riconoscerlo e contemplarlo... È vero, ci sono le vie della natura, le vie della bellezza, ma nulla è paragonabile allo splendore di Dio che si rivela nella carne di ogni uomo. Non è possibile trovare Dio estraniandosi dalla relazione con i piccoli e i poveri! Dio ha scelto Gesù, piccolo e povero, per mostrare il suo volto... è la via maestra!

SOSTENETE IL GIORNALE COMUNITÀ



In questo numero trovate, come ogni anno nel mese di dicembre, un bollettino di versamento per inviare il vostro contributo a *Comunità*. Questo giornale è uscito 8 volte nel 2021 e inviato a tutti gli Italiani delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e cioè di San Gallo-Rorschach, di Wil-Appenzell, di Rapperswil-Freienbach, di Schaan-Marbach.

Comunità è un importante mezzo di formazione e

di informazione. Ma i costi di stampa e spedizione sono elevati e perciò abbiamo bisogno del vostro sostegno. Per favore, inviate il vostro contributo.

Cogliamo l'occasione per informare: chi riceve più copie, chi non riceve e chi invece non desidera ricevere *Comunità*, è pregato di comunicarlo alla propria Missione o alla Redazione.

Vi ringraziamo in anticipo per il vostro generoso contributo. Con i migliori auguri di Buone Feste a tutti voi e alle vostre famiglie.

UN SALUTO E UN AUGURIO

Con questo numero di Dicembre 2021 termina la mia collaborazione come Redattore responsabile di *Comunità*. Poiché lascio la Missione di Schaan-Marbach, avendo ricevuto l'incarico di Coordinatore nazionale delle Missioni di lingua italiana in Svizzera, consegno il giornale a un nuovo responsabile.

Ho ricevuto *Comunità* da padre Emilio Bernardini nel 2014 e diretto questo giornale con molto piacere ricevendo anche molti consensi, di cui ringrazio gli affezionati lettori. Auguro al giornale *Comunità* nuovi traguardi e lunga vita nel servizio alle nostre Missioni e alla comunità degli emigrati.

Don Egidio Todeschini



BENEDETTO XVI - IL MISTERO DEL NATALE

LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**

Email: mcisg@outlook.com

Orari Ufficio di Missione:

Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 - 12.00

Mercoledì: 8.30 - 12.30 / 13.30 - 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rheineck: chiesa parrocchiale ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30

St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Corso prematrimoniale: da gennaio a maggio di ogni anno. Si prega di prenotarsi presso la segreteria della Missione.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso di preparazione al Matrimonio che si terrà a partire da Gennaio 2022.

Seguici sui canali social:

FACEBOOK:

Missione Cattolica Italiana
San Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Visita il nostro sito:
www.mci.kathsg.ch

TI ASPETTIAMO



Cari fratelli e sorelle!

Iniziano proprio oggi i giorni dell'Avvento che ci preparano immediatamente al Natale del Signore: siamo nella Novena di Natale che in tante comunità cristiane viene celebrata con liturgie ricche di testi biblici, tutti orientati ad alimentare l'attesa per la nascita del Salvatore. La Chiesa intera in effetti concentra il suo sguardo di fede verso questa festa ormai vicina predisponendosi, come ogni anno, ad unirsi al cantico gioioso degli angeli, che nel cuore della notte annunzieranno ai pastori l'evento straordinario della nascita del Redentore, invitandoli a recarsi nella grotta di Betlemme. Là giace l'Emmanuele, il Creatore fattosi creatura, avvolto in fasce e adagiato in una povera mangiatoia (cfr Lc 2,13-14).

Per il clima che lo contraddistingue, il Natale è una festa universale. Anche chi non si professa credente, infatti, può percepire in questa annuale ricorrenza cristiana qualcosa di straordinario e di trascendente, qualcosa di intimo che parla al cuore. È la festa che canta il dono della vita. La nascita di un bambino dovrebbe essere sempre un evento che reca gioia; l'abbraccio di un neonato suscita normalmente sentimenti di attenzione e di premura, di commozione e di tenerezza. Il Natale è l'incontro con un neonato che vagisce in una misera grotta. Contemplandolo nel presepe come non pensare ai tanti bambini che ancora oggi vengono alla luce in una grande povertà, in molte regioni del mondo? Come non pensare ai neonati non accolti e rifiutati, a quelli che non riescono a sopravvivere per carenza di cure e di attenzioni? Come non pensare anche alle famiglie che vorrebbero la gioia di un figlio e non vedono colmata questa loro attesa? Sotto la spinta di un consumismo edonista, purtroppo, il Natale rischia di perdere il suo significato spirituale per ridursi a mera occasione commerciale di acquisti e scambi di doni!

In verità, però, le difficoltà, le incertezze e la stessa crisi economica che in questi mesi stanno vivendo tantissime famiglie, e che tocca l'intera l'umanità, possono essere uno stimolo a riscoprire il calore della semplicità, dell'amicizia e della solidarietà, valori tipici del Natale. Spogliato delle incrostazioni consumistiche e materialistiche, il Natale può diventare così un'occasione per accogliere, come regalo personale, il messaggio di speranza che promana dal mistero della nascita di Cristo.

Tutto questo però non basta per cogliere nella sua pienezza il valore della festa alla quale ci stiamo preparando. Noi sappiamo che essa celebra l'avvenimento centrale della storia: l'Incarnazione del Verbo divino per la redenzione dell'umanità. San Leone Magno, in una delle sue numerose omelie natalizie, così esclama: "Esultiamo nel Signore, o miei cari, ed apriamo il nostro cuore alla gioia più pura. Perché è spuntato il giorno che per noi significa la nuova redenzione, l'antica preparazione, la felicità eterna. Si rinnova infatti per noi nel ricorrente ciclo annuale l'alto mistero della nostra salvezza, che, promesso, all'inizio e accordato alla fine dei tempi, è destinato a durare senza fine" (Homilia XXII). Su questa verità fondamentale ritorna più volte san Paolo nelle sue lettere. Ai Galati, ad esempio, scrive: "Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge... perché ricevessimo l'adozione a figli" (4,4).

Nella Lettera ai Romani evidenzia le logiche ed esigenti conseguenze di questo evento salvifico: "Se siamo figli (di Dio), siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria" (8,17). Ma è soprattutto san Giovanni, nel Prologo del quarto Vangelo, a meditare profondamente sul mistero dell'Incarnazione. Ed è per questo che il Prologo fa parte della liturgia del Natale fin dai tempi più antichi: in esso si trova infatti l'espressione più autentica e la sintesi più profonda di questa festa e del fondamento della sua gioia. San Giovanni scrive: "Et Verbum caro factum est et habitavit in nobis / E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14).

A Natale dunque non ci limitiamo a commemorare la nascita di un grande personaggio; non celebriamo semplicemente ed in astratto il mistero della nascita dell'uomo o in generale il mistero della vita; tanto



BENEDETTO XVI - IL MISTERO DEL NATALE

meno festeggiamo solo l'inizio della nuova stagione.

A Natale ricordiamo qualcosa di assai concreto ed importante per gli uomini, qualcosa di essenziale per la fede cristiana, una verità che san Giovanni riassume in queste poche parole: "il Verbo si è fatto carne". Si tratta di un evento storico che l'evangelista Luca si preoccupa di situare in un contesto ben determinato: nei giorni in cui fu emanato il decreto per il primo censimento di Cesare Augusto, quando Quirino era già governatore della Siria (cfr Lc 2,1-7). E' dunque in una notte storicamente datata che si verificò l'evento di salvezza che Israele attendeva da secoli. Nel buio della notte di Betlemme si accese realmente una grande luce: il Creatore dell'universo si è incarnato unendosi indissolubilmente alla natura umana, sì da essere realmente "Dio da Dio, luce da luce" e al tempo stesso uomo, vero uomo. Quel che Giovanni, chiama in greco "ho logos" – tradotto in latino "Verbum" e in italiano "il Verbo" - significa anche "il Senso". Quindi potremmo intendere l'espressione di Giovanni così: il "Senso eterno" del mondo si è fatto tangibile ai nostri sensi e alla nostra intelligenza: ora possiamo toccarlo e contemplarlo (cfr 1Gv 1,1). Il "Senso" che si è fatto carne non è semplicemente un'idea generale insita nel mondo; è una "Parola" rivolta a noi. Il Logos ci conosce, ci chiama, ci guida. Non è una legge universale, in seno alla quale noi svolgiamo poi qualche ruolo, ma è una Persona che si interessa di ogni singola persona: è il Figlio del Dio vivo, che si è fatto uomo a Betlemme.

A molti uomini, ed in qualche modo a noi tutti, questo sembra troppo bello per essere vero. In effetti, qui ci viene ribadito: sì, esiste un senso, ed il senso non è una protesta impotente contro l'assurdo. Il Senso ha potere: è Dio. Un Dio buono, che non va confuso con un qualche essere eccelso e lontano, a cui non sarebbe mai dato di arrivare, ma un Dio che si è fatto nostro prossimo e ci è molto vicino, che ha tempo per ciascuno di noi e che è venuto per rimanere con noi. E' allora spontaneo domandarsi: "E' mai possibile una cosa del genere? E' cosa degna di Dio farsi bambino?". Per cercare di aprire il cuore a questa verità che illumina l'intera esistenza umana, occorre piegare la mente e riconoscere la limitatezza della nostra intelligenza. Nella grotta di Betlemme, Dio si mostra a noi umile "infante" per vincere la nostra superbia.

Forse ci saremmo arresi più facilmente di fronte alla potenza, di fronte alla saggezza; ma Lui non vuole la nostra resa; fa piuttosto appello al nostro cuore e alla nostra libera decisione di accettare il suo amore. Si è fatto piccolo per liberarci da quell'umana pretesa di grandezza che scaturisce dalla superbia; si è liberamente incarnato per rendere noi veramente liberi, liberi di amarlo. Cari fratelli e sorelle, il Natale è un'opportunità privilegiata per meditare sul senso e sul valore della nostra esistenza. L'approssimarsi di questa solennità ci aiuta a riflettere, da una parte, sulla drammaticità della storia nella quale gli uomini, feriti dal peccato, sono perennemente alla ricerca della felicità e di un senso appagante del vivere e del morire; dall'altra, ci esorta a meditare sulla bontà misericordiosa di Dio, che è venuto incontro all'uomo per comunicargli direttamente la Verità che salva, e per renderlo partecipe della sua amicizia e della sua vita. Prepariamoci, pertanto, al Natale con umiltà e semplicità, disponendoci a ricevere in dono la luce, la gioia e la pace, che da questo mistero si irradiano. Accogliamo il Natale di Cristo come un evento capace di rinnovare oggi la nostra esistenza. L'incontro con il Bambino Gesù ci renda persone che non pensano soltanto a se stesse, ma si aprono alle attese e alle necessità dei fratelli. In questa maniera diventeremo anche noi testimoni della luce che il Natale irradia sull'umanità del terzo millennio. Chiediamo a Maria Santissima, tabernacolo del Verbo incarnato, e a san Giuseppe, silenzioso testimone degli eventi della salvezza, di comunicarci i sentimenti che essi nutrivano mentre attendevano la nascita di Gesù, in modo che possiamo prepararci a celebrare santamente il prossimo Natale, nel gaudio della fede e animati dall'impegno di una sincera conversione.

Buon Natale a tutti!

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI



Il 16 giugno 2021, circondato dalla sua famiglia, a Rheineck è morto **Nicola Lavanga**. Era nato a Scampitella (Avellino) il 01 febbraio 1937. I funerali sono stati celebrati a Rheineck il 21 giugno. Lo ricordano con affetto i figli, i nipoti, i parenti e amici.



Il marito Giulio, i figli Sonia e Fulvio ricordano con tanto affetto la cara moglie e mamma, nel suo primo anniversario della morte avvenuta il 14 Novembre 2020.

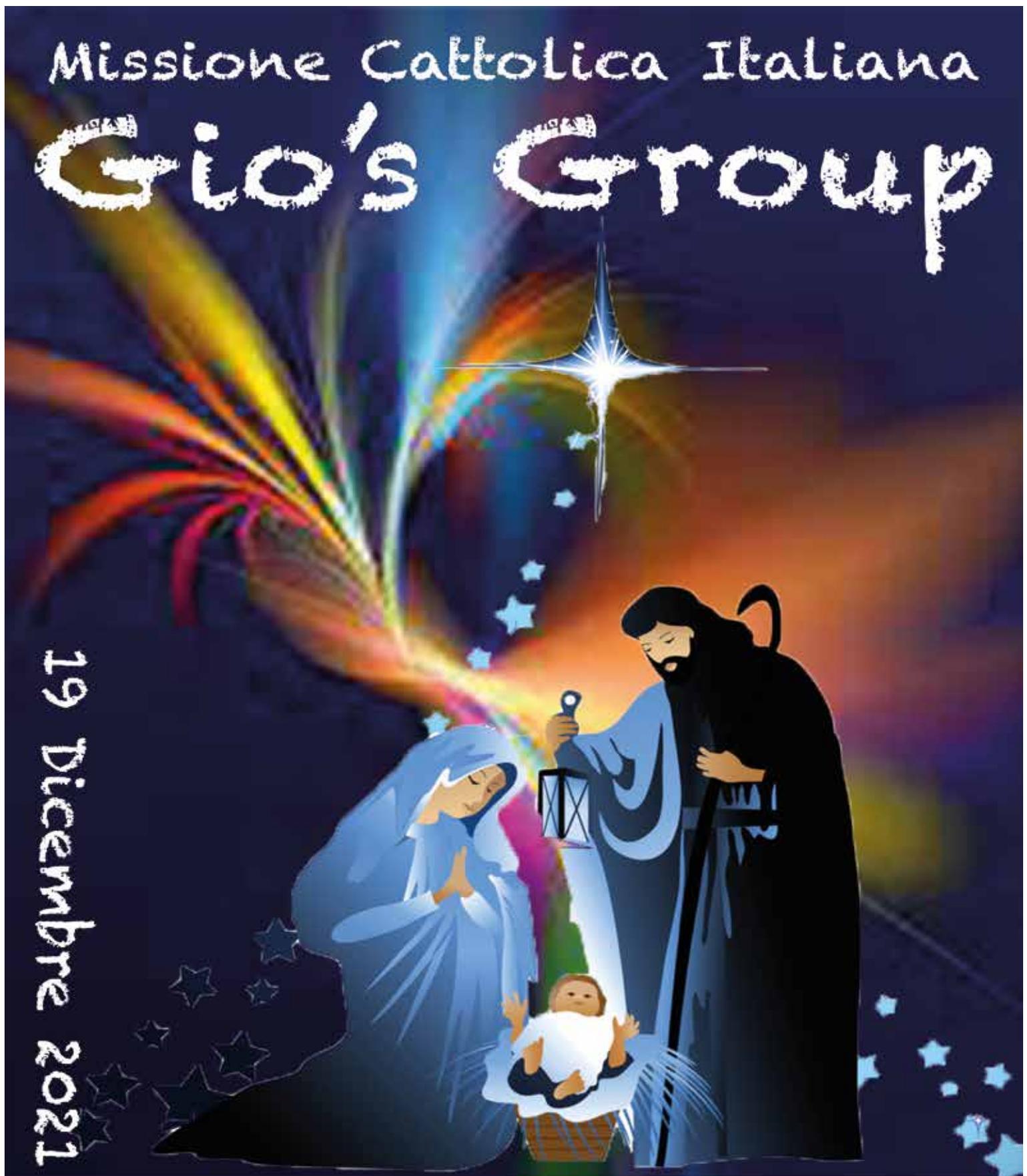


È difficile perdere una persona amata. Ma è confortante sapere che così tante persone hanno dimostrato a nostra madre e nonna **Caterina Gallo Maschio**, così tanta amicizia, amore e rispetto.



Giuseppe Cerullo nato a Brienza (Pz) il 6.11.1937 morto all'ospedale di San Gallo il 21.5.2021.

La famiglia ringrazia tutti per la compartecipazione al dolore.



ore
17:30

Pfarreisaal Sankt Fiden

SERATA DI BENEFICENZA CON RACCOLTA DI FONDI PER
L'OSPEDALE PEDIATRICO DI BETLEMME
A SEGUIRE CI SARÀ MOMENTO DI CONVIVIALITÀ
INGRESSO GRATUITO - OBBLIGO DI CERTIFICATO (REGOLA DELLE 3 G)



CALENDARIO DICEMBRE 2021

Mercoledì 1: ore 18:30 S. Messa presso la Chiesa di Sankt Fiden

Giovedì 2: ore 18:00 Adorazione Eucaristica; ore 18:30 S. Messa presso la Chiesa di Sankt Fiden

Venerdì 3: ore 19:00 S. Messa presso la Chiesa S. Kolumban, Rorschach

Sabato 4: ore 17:00 S. Messa presso la Chiesa Evangelica, Rheineck

Domenica 5: S. Messe:
9:30 Cappella degli Angeli
11:00 Rorschach
18:15 Bruggen

Lunedì 6: ore 19:00 S. Messa presso la Chiesa S. Koluman, Rorschach;
ore 20:00 Catechesi Adulti presso il centro S. Kolumban, Rorschach e stanza FB.

Mercoledì 8: ore 18:30 S. Messa Solenne per l'Immacolata, presso la Chiesa di St. Fiden

Giovedì 9: ore 18:00 Adorazione Eucaristica; ore 18:30 S. Messa presso la Chiesa di Sankt Fiden

Venerdì 10: dalle 16:00 "Amici del Tempo libero" presso il centro parrocchiale di Rorschach; ore 19:00 S. Messa presso la Chiesa S. Kolumban, Rorschach

Sabato 11: ore 17:00 S. Messa presso la Chiesa Evangelica, Rheineck

Domenica 12: S. Messe:
9:30 Cappella degli Angeli
11:00 Rorschach
18:15 Bruggen

Lunedì 13: ore 19:00 S. Messa presso la Chiesa S. Koluman, Rorschach;
ore 20:00 Catechesi Adulti presso il centro S. Kolumban, Rorschach e stanza FB.

Martedì 14: dalle 15:00 "Amici del Tempo Libero" presso la Offenes Haus a Sankt Gallen.

Mercoledì 15: ore 18:30 S. Messa presso la Chiesa di St. Fiden

Giovedì 16: ore 18:00 Adorazione Eucaristica; ore 18:30 S. Messa presso la Chiesa di Sankt Fiden

Venerdì 17: dalle 16:00 "Amici del Tempo libero" presso il centro parrocchiale di Rorschach; ore 19:00 S. Messa con il "40 Minuti con il Vangelo" presso la Chiesa S. Kolumban, Rorschach

Sabato 18: ore 17:00 S. Messa presso la Chiesa Evangelica, Rheineck

Domenica 19: S. Messe:
9:30 Cappella degli Angeli
11:00 Rorschach
17:30 TEATRO RAGAZZI (guarda flyer)
18:15 NO S. Messa



Natale 2021

Sante Messe

24 Dicembre 2021

22:00 Cappella degli Angeli**

23:30 Chiesa S. Kolumban, Rorschach*
con la Corale Santa Cecilia

25 Dicembre 2021

9:30 Cappella degli Angeli**

11:00 Chiesa S. Kolumban, Rorschach*

16:00 Chiesa evangelica, Rheineck**

18:15 Chiesa St. Martin, Bruggen - SG*

* con controllo Certificato CoVid

** senza certificato, ma con lista per Contact Tracing

Lunedì 20: ore 19:00 S. Messa presso la Chiesa S. Koluman, Rorschach;

Martedì 21: dalle 15:00 "Amici del Tempo Libero" presso la Offenes Haus a Sankt Gallen.

Mercoledì 22: ore 18:30 S. Messa presso la Chiesa di St. Fiden

Giovedì 23: ore 18:00 Adorazione Eucaristica; ore 18:30 S. Messa presso la Chiesa di Sankt Fiden

dal 26.12.21 all'8.1.2022 le S. Messe sono sospese

Don Piero, Antonio, il Consiglio Pastorale augurano a tutti voi di trascorrere un Santo Natale e un felice anno nuovo. Che il Signore benedica e protegga tutti noi.



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
 Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
 Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
 Mail: mciwil@bluewin.ch
 La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau: la prima domenica del mese alle ore 08.30,

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen:

la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nel mese di Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.00.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"
 e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

Il tempio di Dio è l'umanità povera



■ Non si può dire che il nostro tempo non sia religioso: la realtà mostra una grande attenzione da parte di tanti verso la spiritualità! Il fatto è che, nella grande maggioranza, la ricerca si dirige nella direzione dell'esoterico, del sacrale, del rituale... pochissimi sono quelli che cercano Dio attraverso l'umanità di Gesù! Se Gesù fosse più Dio e meno uomo riscuoterebbe molta più attenzione... la sua umanità è un ostacolo non indifferente per un gran numero di persone... soprattutto l'umanità attuale, quella nella quale oggi Gesù vive!

Non vanno nella giusta direzione le

polemiche che ogni anno si accendono attorno al presepio, brandito come fatto identitario, quasi come opposizione a persone provenienti da altre culture... Il presepio va costruito, ci mancherebbe, ma non contro qualcuno! Anzi: dovrebbe aiutarci a costruire ponti! Gesù viene per mostrare come tutta l'umanità sia capace di mostrare Dio! Non c'è nessuno che ne abbia la prerogativa o l'esclusiva! L'immagine del bambino adagiato nella mangiatoia deve essere l'oggetto principale della nostra contemplazione: facciamo meno ragionamenti, evitiamo grandi speculazioni teologiche, fuggiamo dalla formulazione di pensieri edificanti... si tratta primariamente di toccare con mano una carne che parla di Dio, in sé, per quello che è. Se la fede ci supporta non faticheremo a comprendere che Dio non è nei nostri pensieri e nemmeno – o so dirlo – nelle nostre preghiere reiterate... DIO È NELL'UOMO! Come da innamorati guardando costantemente una persona la trasfiguriamo fino vederla oltre l'apparenza, così, contemplandola carne di ogni uomo attraverso la carne di Gesù, non faremo fatica a intravedere la bellezza spropositata di Dio! Buon Natale!

Don Alfio

**Auguriamo di cuore a tutte le Comunità Italiane
 un SANTO NATALE e un SERENO 2022 nel Signore Gesù.
 Egli doni a tutti fiducia, speranza, amore, pace.
 L'augurio è rivolto in particolare alle persone e alle famiglie
 che stanno vivendo situazioni di difficoltà
 e di sofferenza.
 Augurio che estendiamo a coloro che vivono lontano
 dal loro paese, ai missionari e a tutti i migranti.**



Natale: il regalo più bello

■ In un mondo che fa fatica a vedere il Bene, in cui è oggettivamente il Male a trionfare, ancora una volta arriva il Natale. Da piccoli è il periodo dell'anno più atteso, e anche da grandi, credenti e non, lo si aspetta e lo si "vive" con grande partecipazione. Conosco decine e decine di atei che festeggiano il Natale, e la cosa mi ha fatto sempre pensare molto. Si ha l'impressione che gli uomini abbiano bisogno di vivere un periodo di armonia e pace. Una volta, parlando con un caro amico che di Chiesa e fede non vuole nemmeno sentire parlare, rimasi sorpreso sentendo che aspettava il Natale come un periodo fantastico, in cui tornare bambini e vivere seguendo i principi della bontà e della fratellanza fra le persone. Mi chiesi allora, e ve lo chiedo in queste righe: che differenza c'è tra il Natale "laico" e il Natale di chi si dichiara credente? Penso che volendo essere onesti, in realtà, cambi poco. E la cosa mi fa soffrire non poco. Se perdiamo di vista il Natale come giorno Santo in cui facciamo memoria della venuta fra gli uomini del Cristo, c'è poco da festeggiare. Senza la presenza di Dio fra gli uomini tutta la storia non ha un senso, fino a diventare uno sterile susseguirsi di eventi senza un fine. Per chi crede, il S. Natale deve essere innanzitutto sinonimo di rimettere Dio al centro della propria vita, al centro della propria storia.

Da piccoli aspettiamo il Natale per i regali, e anche da grandi questa aspettativa non viene meno: ma perché non ci chiediamo per quale motivo facciamo i regali e ne riceviamo? Per usanza? Per abitudine? Io penso che la tradizione dei regali sia figlia della coscienza di chi ci ha preceduto nella storia, del fare memoria del vero e unico regalo vitale che l'uomo ha ricevuto: il dono del Figlio di Dio incarnato in un bambino, 2000 anni fa. Gesù è il regalo più bello e grande che ci sia mai stato e che mai ci sarà. Riconoscere in Cristo la più vera e luminosa grazia mai ricevuta è la base per vivere il Natale davvero. Ogni anno si ripete la memoria di un Dio vicino alle sue creature, al punto tale da diventare parte di loro, in carne ed ossa. Se si vive in quest'ottica il Natale tutto cambia: lo si attende come un momento di



gioia pura, di contemplazione grande, di libertà vera. Quando viene al mondo Gesù, tutta la storia dell'uomo assume un profumo nuovo, un profumo di vita eterna che solo chi ha occhi di fede riesce ad intravedere. Quel mio amico, nella sua laicità, ha colto una percentuale molto bassa del vero senso del Natale, eppure sono certo che anche nel suo cuore, come nel cuore di tutti gli uomini ci sia una profonda nostalgia del senso del vivere. E allora lasciamoci abbagliare dalla luce del Natale, facciamoci invadere il cuore e l'anima dalla vera gioia che il Bambino Gesù porta nel mondo. A Natale, ve lo auguro di tutto cuore, aprirete tanti (o pochi) regali, con la consapevolezza che un dono è sempre gradito, che lo stare insieme almeno a Natale, porti pace in ogni famiglia, ma non dimenticate di ricordare qual è il vero dono che riceviamo nel Natale. Il dono di un Dio prossimo, un Dio reale e vivo insieme a noi, che per amore venne tra noi, che per noi si fece uomo e per noi morì sulla Croce, risorgendo poi per darci la certezza che la storia ha un fine, che tutto accade per il disegno di Dio, che magari non capiamo fino in fondo, ma che tale rimane.

IL REGALO PIÙ BELLO SIA LO SGUARDO SUL BAMBINO CHE CI TESTIMONIA L'AMORE VERO E INCORRUTTIBILE DI DIO PER CIASCUNO DI NOI.

Lasciamoci amare, ancora una volta...
Buon Natale!



I NOSTRI BATTESIMI

SERGIO GALASSO

Nato a Herisau il 13.01.2020

Figlio di Gianluca ed Tania Galasso

Battezzato a Gossau il 30.10.2021

MARIELLA DI FRANCO

Nata a San Gallo il 11.08.2021

Figlia di Graziano e Orsola Lina

Battezzata a Wil il 25.12.2021

I NOSTRI DEFUNTI



LUCIANO PIZZORUSSO

Nato il 17.10.1935 in Italia

Deceduto a San Gallo il 29.10.2021

Funerato a Wil il 08.11.2021

CELEBRAZIONI LITURGICHE

- Venerdì 3 Dicembre – Primo Venerdì del Mese –**
16.00 Confessioni in San Pietro
17.00 Santa Messa per intercedere la fine della pandemia.
-
- Domenica 5 Dicembre – II Domenica di Avvento.**
11.15 S. Messa in San Pietro.
-
- Venerdì 10 Dicembre – Gruppo Fatima.**
17.00 S. Messa in San Pietro
17.30 S. Rosario per invocare la fine della Pandemia.
-
- Domenica 12 Dicembre – III Domenica di Avvento.**
11.15 S. Messa in San Pietro.
-
- Domenica 19 Dicembre – VI Domenica di Avvento.**
11.15 S. Messa in San Pietro.
-
- Sabato 25 Dicembre – SANTO NATALE DEL SIGNORE**
11.15 S. Messa solenne in San Pietro.
-
- Domenica 26 Dicembre – SANTA FAMIGLIA DI NAZARET.**
11.15 S. Messa solenne in San Pietro con la presenza delle coppie di Sposi che desiderano celebrare il loro anniversario di Matrimonio e rinnovare le promesse matrimoniali.
-
- Sabato 1 Gennaio 2022 – MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO – SOSPESA –**
-
- Domenica 2 Gennaio 2022 – II Domenica del Tempo di Natale**
11.15 S. Messa solenne in San Pietro.

Con Maria in attesa di Gesù.

Maria, che dopo l'annuncio dell'Angelo
hai atteso il tuo Gesù nel silenzio e nella preghiera
insegnaci ad essere vigilanti per andare incontro a Cristo
con le nostre lampade accese.

Maria, che hai detto il tuo sì,
accettando di fare totalmente la volontà del Signore
aiutaci ad essere generosi ed obbedienti.

Maria, che hai vissuto nella povertà,
ma ricca della grazia di Dio
fa' che sappiamo accogliere il tuo Figlio Gesù
come il dono più grande, il vero regalo di Natale.

NELLA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

Annuncio del Giorno di Pasqua

Fratelli carissimi, la gloria del Signore
si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende
del tempo ricordiamo e viviamo i misteri
della salvezza. Centro di tutto l'anno
liturgico è il Triduo del Signore crocifisso,
sepolto e risorto, che culminerà nella
Domenica di Pasqua il 17 aprile.
In ogni domenica, Pasqua della settimana,
la santa Chiesa rende presente questo
grande evento nel quale Cristo ha vinto
il peccato e la morte.
Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni
santi: le Ceneri, inizio della Quaresima,
il 02 marzo; l'Ascensione del Signore,
il 26 maggio; la Pentecoste, il 05 giugno;
la prima domenica di Avvento,
il 27 novembre.

Anche nelle feste della santa Madre
di Dio, degli apostoli, dei santi e nella
commemorazione dei fedeli defunti, la
Chiesa pellegrina sulla terra proclama la
Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore
del tempo e della storia, lode perenne nei
secoli dei secoli. Amen.



LA MISSIONE

Missionario: Don Andrea Tosini
e-mail: tosfio60@gmail.com
tel. 055 225 78 60 - 079 404 32 71
Ufficio: Missione Cattolica Italiana
 Herrenberg 51 - 8640 Rapperswil
tel. 055 225 78 60
e-mail: SegreteriaMCI.RF@krj.ch
Orario: Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00
Segretaria: Sig.ra Rosaria Sciuolo
 -Per urgenze telefonare allo 055 225 78 60
 -Per comunicazioni alla segreteria, per richieste di documenti, S. Messe, Benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo 055 225 78 60

Assistente Pastorale: Sig.ra Rosaria Sciuolo
tel. 055 225 78 60
e-mail: rosi.sciuolo@bluewin.ch

La Missione comprende i Decanati di Uznach e Ausserschwyz.

SS. MESSE

PREFESTIVE:

Lachen Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55
tutti i Sabati alle ore 17.00

Uznach Kreuzkirche, Zürchestr. 28
2° e 4° sabato del mese alle ore 18.30

Schmerikon Chiesa parrocchiale
3° sabato del mese alle ore 18.30

Kalbrunn Chiesa parrocchiale
1° Sabato del mese alle ore 18.30

FESTIVE:

Rapperswil Kapuzinerkloster, Endingerstr. 9
tutte le Domeniche alle ore 11.00

Pfäffikon Chiesa parrocchiale
1ª e 3ª domenica del mese alle ore 9.15

ALTRI SERVIZI

Confessioni: Prima delle S. Messe o su richiesta prendendo appuntamento con la Segreteria o con Don Andrea

CORSO PREMATRIMONIALE

Ogni anno in febbraio-marzo

CATECHISMO

Per i bambini o ragazzi che non frequentano le scuole svizzere: Giovedì dalle ore 18.00 alle 20.00 a Freienbach: 1ª Comunione e Cresima.

Cresima Adulti Contattare la Segreteria

UFFICIO CORRISPONDENZA CONSOLARE

PFÄFFIKON-SVITTO

Responsabile: Stella Scozzafava Capalbo
tel. 079 601 91 63

La parola a Don Andrea

Natale, il dono incredibile di Dio

Il Natale è una festa universale, e anche chi non crede percepisce il fascino di questa ricorrenza. Il cristiano, però, sa che il Natale è un avvenimento decisivo, un fuoco perenne che Dio ha acceso nel mondo, e non può essere confuso con le cose effimere. È importante che esso non si riduca a festa solamente sentimentale o consumistica. Non deve ridursi a questo, ricca di regali e di auguri ma povera di fede cristiana, e anche povera di umanità. Pertanto, è necessario arginare una certa mentalità mondana, incapace di cogliere il nucleo incandescente della nostra fede, che è questo: *«Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità»*. E questo è il nocciolo del Natale, anzi: è la verità del Natale; non ce n'è un'altra. Il Natale ci invita a riflettere, da una parte, sulla drammaticità della storia, nella quale gli uomini, feriti dal peccato, vanno incessantemente alla ricerca di verità, alla ricerca di misericordia, alla ricerca di redenzione; e, dall'altra, sulla bontà di Dio, che ci è venuto incontro per comunicarci la Verità che salva e renderci partecipi della sua amicizia e della sua vita. E questo dono di grazia: questo è pura grazia, senza merito nostro. Questo dono di grazia lo riceviamo attraverso la semplicità e l'umanità del Natale, e può rimuovere dai nostri cuori e dalle nostre menti il pessimismo, che oggi si è diffuso ancor più a causa della pandemia. Possiamo superare quel senso di smarrimento inquietante, non lasciarci sopraffare dalle sconfitte e dai fallimenti, nella ritrovata consapevolezza che quel Bambino umile e povero, nascosto e inerme, è Dio stesso, fattosi uomo per noi. Ma Gesù è nato duemila anni fa, e riguarda me? Sì, riguarda te e me, ognuno di noi. Gesù è uno di noi: Dio, in Gesù, è uno di noi.

Questa realtà ci dona tanta gioia e tanto coraggio. Dio non ci ha guardato dall'alto, da lontano, non ci è passato accanto, non ha avuto ribrezzo della nostra miseria, non si è rivestito di un corpo apparente, ma ha assunto pienamente la nostra natura e la nostra condizione umana. Non ha lasciato fuori nulla, eccetto il peccato: l'unica cosa che Lui non ha. Tutta l'umanità è in Lui. Egli ha preso tutto ciò che siamo, così come siamo. Questo è essenziale per comprendere la fede cristiana. Il Natale è la festa dell'Amore incarnato, dell'amore nato per noi in Gesù Cristo. Gesù Cristo è la luce degli uomini che splende nelle tenebre, che dà senso all'esistenza umana e alla storia intera. Queste brevi riflessioni ci aiutino a celebrare il Natale con maggiore consapevolezza. Chiediamo la grazia dello stupore: davanti a questo mistero, a questa realtà così tenera, così bella, così vicina ai nostri cuori, il Signore ci dia la grazia dello stupore, per incontrarlo, per avvicinarci a Lui, per avvicinarci a tutti noi. Questo farà rinascere in noi la tenerezza. E questo è quello che ci porta Dio: un modo meraviglioso in cui Dio ha voluto venire al mondo, e questo fa rinascere in noi la tenerezza, la tenerezza umana che è vicina a quella di Dio. Che il prossimo Natale non sia solo un punto d'arrivo, ma soprattutto un punto d'inizio: il ricominciare a camminare con la consapevolezza che ogni passo sarà accompagnato dal suo, ogni lacrima e ogni gioia sarà spesa in condivisione e comunione col suo grande amore. Dio non è solo parole ma è la Parola incarnata, è coerente con la sua promessa d'amore. Che dono incredibile! Una preghiera e un augurio a tutti con la speranza di condividere questo dono nelle celebrazioni natalizie che ci attendono.





La vita nella Comunità

Visita del Vicario Generale nella nostra Comunità

Mercoledì 27 Ottobre abbiamo ricevuto la visita pastorale del Vicario generale di San Gallo Guido Scherrer.

Dopo un momento di accoglienza, don Andrea e la segreteria-collaboratrice pastorale Rosaria hanno avuto una cordiale e fruttuosa conversazione con il vicario sulla situazione della realtà pastorale della Missione, sui progetti futuri, sulle nostre speranze e preoccupazioni. Alle ore 18.00 abbiamo celebrato la S.Messa nella chiesa parrocchiale di Rapperswil. Dopo il saluto di don Andrea che brevemente ha sottolineato l'importanza di camminare insieme perchè ci farà ritrovare la consapevolezza di quello che siamo, la gioia di essere comunità nell'unica Chiesa. E ci insegnerà a riscoprire la bellezza della relazione gratuita con tutti *e appunto ascoltando, partecipando con responsabilità troveremo le risposte necessarie per vivere l'unica missione.* Poi nella sua omelia, Guido Scherrer ci ha esortato a non aver paura di presentarci a Dio in tutta la nostra umanità con le nostre debolezze e imperfezioni perchè Lui ci ama così come siamo ed è solo Lui che può darci la forza per superarle e andare avanti.

Dopo la Messa c'è stato un incontro con i rappresentanti dei diversi gruppi e del nostro consiglio pastorale che si sono presentati al Vicario raccontando il proprio ruolo nella Missione e le proprie



esperienze e dando interessanti testimonianze: come Carmen che ha raccontato di come lei si è riavvicinata alla Chiesa durante la preparazione alla Prima Comunione di suo figlio e che quindi bisogna non sprecare nessuna opportunità perchè a volte anche in quelle occasioni dove a Messa viene gente solo per caso (funerali, sacramenti) può capitare di far scattare in qualcuno la scintilla che fa infuocare il cuore. Debora come rappresentante dei giovani, ha raccontato dell'esperienza fatta fin da piccola nei gruppi della Missione di lei e di tanti altri ragazzi e ragazze, che attraverso tante riflessioni fatte insieme e attività

anche ludiche come ballo, recite e canto, si sono avvicinati a Dio. Ha espresso la sua preoccupazione per la difficoltà che vive nel quotidiano a motivare altri giovani ma anche il suo desiderio di voler continuare ad essere una presenza costruttiva nella comunità, magari con attività diverse, come le visite agli anziani e agli ammalati. La preoccupazione di Patrizia e di Mario è stata invece sull'importanza di ponderare l'interesse della comunità italiana ai progetti della Missione, perchè anche se noi ci impegniamo si potrà andare avanti soltanto con maggiore partecipazione della gente, (attualmente scemata forse ancora causa del Covid) Ma, come ha giustamente detto Antonietta, presidente del Consiglio Pastorale, noi Comunità di Rapperswil-Freienbach ci siamo, non vogliamo arrenderci e siamo pronti ad affrontare i cambiamenti che sicuramente ci saranno con determinazione, tenacia, creatività e soprattutto valorizzando la nostra cultura italiana, non per rinchiuderci ma per offrire a tutti una efficace testimonianza.

La gradita visita si è conclusa in allegria condividendo fraternamente con il Vicario un'ottima cena.

Il nostro grazie di cuore a tutti quelli che hanno partecipato e a chi ha collaborato per la realizzazione di questa bellissima esperienza.





Eventi nella Comunità

Insieme alle Missioni Italiane dell'Europa al Congresso di Roma

La nostra Comunità italiana, rappresentata dalla segretaria Rosaria Scullo e da Don Andrea, insieme a circa 200 tra sacerdoti, laici e operatori impegnati nella pastorale con gli italiani residenti in Europa ha partecipato al Congresso delle Missioni cattoliche italiane, promosso dalla Fondazione Migrantes, sul tema *“Gli italiani in Europa e la missione cristiana. Radici che non si spezzano ma che si allungano ad abbracciare ciò che incontrano”*.



Le delegazioni si sono confrontate in maniera aperta sui problemi reali, le difficoltà quotidiane, di una Chiesa Italiana lontana da casa.

Dai vari interventi e riflessioni, è emerso che la vera unione, non è una Chiesa integrata nel senso letterale del termine, ma una Chiesa in Comunione, che rispetti e riconosca le regole del luogo, ma che non tradisce le radici ed il calore dell'accoglienza italiana, a cominciare dalla lingua, facendo sentire il migrante

accolto come in famiglia secondo le tradizioni delle missioni italiane all'estero. I partecipanti hanno avuto la benedizione del Santo Padre in un'udienza privata, breve ma significativa, in cui Papa Francesco ha incoraggiato tutti a continuare il proprio cammino missionario.

Ognuno è stato invitato a mantenere vivo il fuoco della fede con le proprie radici italiane per il bene comune di tutta la chiesa europea in un clima di ascolto reciproco e di fraternità.



Tanti popoli in un'unica famiglia

Quest'anno la festa dei popoli è stata vissuta in una versione *light* a causa del Covid. Grazie all'organizzazione in particolare del Parroco di rapperswil Felix e i suoi collaboratori abbiamo celebrato e pregato per poter essere un'unica famiglia pur provenendo da luoghi e culture diversi. La celebrazione è stata celebrata in lingue diverse e l'animazione è stata affidata in particolare alla comunità italiana che però hanno eseguito quasi tutti i canti con le strofe dei canti in tante lingue: dove potremo parafrasare

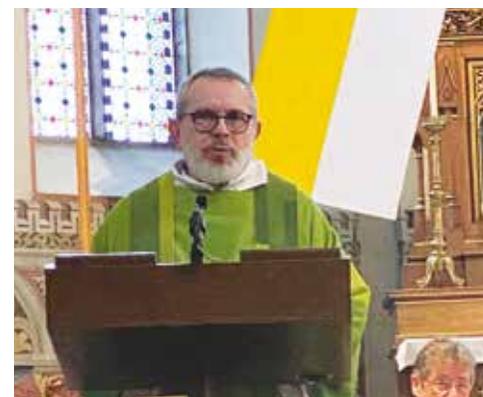


Ed essere quel ramo tenero (disposto ad ascoltare, a nuove relazioni ed esperienze) che sempre germoglia e questo accade se i rami dell'albero affondano nel terreno buono le proprie radici. Tanti alberi (con radici, culture e lingue diverse) nell'unico campo del Signore affinché possiamo dividerne i vari frutti per l'edificazione dell'unica famiglia di Dio. Infine la festa è stata *light* perchè purtroppo per i motivi citati è mancato il momento conviviale dopo la celebrazione



con un significato in più la frase di S. Agostino: *Chi canta prega due volte e ancor di più se in tante lingue diverse.*

Anche il Vangelo ci ha aiutato a riflettere e vivere la dimensione di essere un'unica chiesa, un'unica famiglia che cammina insieme: la fine non solo dei tempi ma anche di relazioni ed esperienze con due inviti da parte di Gesù, di speranza. Tutto passerà ma le mie parole rimarranno per sempre. Affidarsi a Lui per vivere e riscoprire ciò che è essenziale per l'unico cammino.



Eventi nella Comunità

Battesimi



24 Ottobre 2021 a Rapperswil
Thomas Sergio Maccaglia di Kaltbrunn



30 Ottobre 2021 a Rapperswil
Aura Sky Schönbächler di Freienbach



30 Ottobre 2021 a Rapperswil
Luisa Irìde Angelika Mangani di Rapperswil

Compleanni



30 ottobre 2021 - 80 anni
per Pia Morandi di Jona



6 novembre 2021 - 85 anni
per Mario Rosaspina di Jona



15 novembre 2021 - 80 anni
per Luigi Lisio di Siebnen

Saluto al Parroco di Uznach

Caro Michael, come rappresentante della MCI, vogliamo esprimerti il nostro ringraziamento per i tanti anni di collaborazione, per la tua apertura e disponibilità nei confronti della comunità italiana. Ci rimarrà un bel ricordo delle belle celebrazioni per le feste delle nazioni e di altre occasioni che abbiamo festeggiato insieme. Un cambiamento implica sempre nuovi percorsi, nuove sfide e noi ti accompagneremo con la preghiera affinché il Signore ti dia sempre serenità nel cuore, perché tu possa continuare con gioia la tua missione di annuncio e di formazione verso nuove creature di Dio. Come piccolo regalo abbiamo pensato a qualcosa di tipico italiano: una spaghetteria, con tutto il necessario per fare un buon piatto di spaghetti... E come ogni anno per Natale, anche se un po' in anticipo, ti regaliamo un panettone così che ogni volta che cucinerai spaghetti e mangerai il panettone "sarai costretto" a ricordarti di noi. I migliori auguri e grazie per tutto.

Antonietta



Ricordiamo i nostri defunti



Attilio Della Gora
Nato a La Spezia il 10.12.1936
Morto a Jona il 09.10.2021



Anna Salvatore
Nata a Pozzilli (Is) il 23.12.1935
Morta ad Uznach il 04.11.2021



Franco De Marco
Nato a Udine il 24.03.1937
Morto ad Wetzikon il 31.10.2021



PROSSIMI APPUNTAMENTI

SANTO NATALE

Sabato 24 Dicembre

Lachen ore 21.00

Uznach ore 23.00

Domenica 25 Dicembre

Pfäffikon ore 9.15

Rapperswil ore 11.00

LE COLLETTE CHE VERRANNO RACCOLTE IN QUESTE S. MESSE SARANNO DEVOLUTE PER "KINDERSPITAL BETHLEHEM"

MEDITAZIONE DI AVVENTO

14 dicembre
alle ore 19.00

nella chiesa parrocchiale di Jona
con la possibilità di confessarsi

FESTA DEI PENSIONATI

12 dicembre a Jona

PROGRAMMA

12.15 S. Messa nella Chiesa di Jona

13.00 Aperitivo e Pranzo nella Sala di Jona con intrattenimento musicale

È necessario Green Pass o un test negativo

PER ISCRIVERSI CHIAMARE 055 225 78 60

Gruppo Pensionati

4/01 e 01/02 ore 15.00-18.00 a Pfäffikon

11-25/01 e 8/02 ore 15-18 a Jona

Coro Pensionati

Lunedì ore 16.30-18.00 a Jona

Coro donne

Lunedì ore 19.30-22.00 ad Uznach

Gruppo Giovani

Venerdì ore 18.30-20.30 ad Uznach

Gruppo Bambini (a settimane alternate)

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Jona

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Pfäffikon

Venerdì ore 17.00-18.30 a Uznach

LA CARITÀ NELLA COMUNITÀ

Caritas Fonds Urschweiz

- 250 CHF

Tag der Migranten Migratio Freiburg

- 200 CHF

Theologiestudierenden des Bistum St.Gallen

200 CHF

Missio International Missionwerk Freiburg

- 300 CHF

Oui pour la Vie di Padre Damiano - Libano

- 520.00 CHF Offerte varie, Funerali, Battesimi, ecc

- 315.05 CHF S. Messe Defunti

INCANTESIMO DI NATALE

Recita di Natale dei Bambini
con la visita di Babbo Natale

Sabato 18 dicembre alle ore 19 - Sala parrocchiale di Freienbach

È necessario Green Pass o un test negativo

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Organizzato dalla Missione Cattolica Italiana di Rapperswil-Freienbach

Il corso si svolgerà in 5 incontri dal 26 Febbraio al 26 Marzo

Ogni sabato alle ore 19.30 nella Sala parrocchiale di Jona

Per iscrizioni e informazioni

telefonare in segreteria 055 225 78 60

IL CORSO È APERTO ANCHE ALLE COPPIE DI FIDANZATI DELLE MISSIONI CONFINANTI



LA MISSIONE

Missionario: Don Egidio Todeschini, Reberastrasse 1, 9494 Schaan. Tel. 00423 232 29 22; Fax 00423 232 29 19; Email: mcischaan@gmx.net.

LA MESSA

Sabato: Marbach (Missione) primo del mese ore 18.00; Au (parrocchia) secondo del mese ore 17.00; Diepoldsau (parrocchia) terzo del mese ore 17.00; St. Margrethen (parrocchia) quarto del mese ore 17.00.

Domenica: Buchs (parrocchia) ogni domenica ore 9.00; Lüchingen (parrocchia) prima del mese ore 10.30; Heerbruch (parrocchia) terza del mese ore 10.30; Balgach (Frongarten) ore 10.30 ogni altra domenica e festa di precetto; Schaan (S. Pietro) ogni domenica ore 11.00; Mels (Cappuccini) ore 18.00 eccetto la prima del mese; Flums (Justuskirche) ore 18.00 la prima del mese.

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

Internet: il sito www.donegidio.com contiene informazioni sulla Missione di Schaan-Marbach.

CONSOLATO

Schaan: martedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore: Romeo Bertone

PATRONATO INCA-CGIL

Buchs: ogni sabato, ore 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato ore 16.00-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore: avv. Valeria Zimotti

SPORTELLO INFORMA

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30; sabato 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00-18.00 alla Missione. Operatore: avv. Valeria Zimotti

LA PAROLA DEL MISSIONARIO

Grazie a tutti e arrivederci



Fondazione Migrantes - Convegno Mci in Europa: "Gli Italiani in Europa e la missione cristiana"

11 Novembre 2021

"Vi ringrazio e vi incoraggio a pensare con creatività ad una visione che guardi al futuro delle nostre comunità radicate nel Vangelo" (Papa Francesco)

Nella foto: don Egidio, secondo da sinistra, prima fila.

■ La vita per tutti è breve, per i più longevi forse dura 100 anni. Comunque è come un soffio, un battito d'ali... ed è subito sera. Il tempo passa veloce e non te ne accorgi.

Sono arrivato tra voi a gennaio 1999 e a fine 2021 termina il mio servizio in questa Missione. Ho contato giusto? Sono 22 anni!

Se penso alle molte cose fatte, agli avvenimenti vissuti insieme in comunità, ai sacramenti amministrati, alle messe celebrate, alle tante persone che ho incontrato, allora mi rendo conto degli anni trascorsi, diversamente mi pare ieri quando sono arrivato a Schaan. Ora è giunto il momento di "levare l'ancora" e lasciare il posto ad altro sacerdote che conoscerete presto.

In mezzo a voi mi sono sentito contento, sempre bene accolto, a parte pochi "incidenti di percorso". Me ne vado felice di aver fatto, se non il meglio, almeno un poco di bene.

Anche se avrò ancora diverse occasioni di salutare e di ringraziare tutti voi cari parrocchiani italiani, voglio fin d'ora ringraziare: il Signore è sempre stato buono con me chiamandomi al sacerdozio e dandomi finora una buona salute; le diocesi di San Gallo e di Va-

duz nella persona dei vescovi, Markus Büchel e Wolfgang Haas, e dei loro sacerdoti; le Autorità civili dei nostri Comuni e le Amministrazioni parrocchiali che mi hanno sempre sostenuto; soprattutto i miei stretti collaboratori di Missione. Senza di loro non avremmo fatto tante cose che l'attuale pandemia ci ha costretti a sospendere. E grazie agli Amici che mi hanno fatto sentire nella mia famiglia.

Ora mi aspetta una nuova avventura. Alla mia età (78 anni il giorno il San Valentino 2022) pensavo di ritirarmi in pensione, pur continuando a svolgere qualche servizio dove richiesto. Invece i Missionari in Svizzera e i Superiori mi hanno affidato un nuovo incarico che non ho cercato e che anzi avrei volentieri evitato: Coordinatore nazionale delle Missioni cattoliche Italiane in Svizzera. Mi hanno detto che è un "servizio" ed allora non ho potuto tirarmi indietro perché nella mia vita non ho mai scelto il posto, sempre mi è stato indicato da altri.

Confido perciò nella vostra preghiera ed auguro, con riconoscenza e con grande affetto, a ognuno di voi uno per uno e alle vostre famiglie Buon Natale e Buon Anno 2022.



Avvento: tempo di attesa e di conversione



■ Cari lettori, chi pensava che la pandemia terminasse con l'avvio massiccio delle vaccinazioni, purtroppo si deve ricredere. La normalità delle relazioni sociali sarà una conquista graduale, anche se la paura del contagio porrà, per un tempo presumibilmente lungo, un limite alle nostre iniziative e incontri di comunità. Tuttavia il tempo non si arresta, ci avviamo verso la fine dell'anno.

Domenica 28 novembre, con la I Domenica di Avvento, è iniziato il Tempo liturgico in preparazione al Natale. L'Avvento è il periodo di quattro settimane che la Chiesa ogni anno ci offre come tempo di attesa, di conversione e di speranza.

Tempo di attesa della venuta del Signore. Nella prima parte l'Avvento ci invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; poi, avvicinandosi il Natale, la seconda parte dell'Avvento prepara al mistero dell'Incarnazione e chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la salvezza di tutti. Nelle preghiere liturgiche si sottolinea che il Signore "al suo primo avvento nella nostra natura umana portò a compimento la promessa antica e ci aprì la vita dell'eterna salvezza". E poi si aggiunge: "Verrà di nuovo nello splendore della gloria e ci chiamerà a ossedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa".

Tempo di conversione, alla quale la liturgia dell'Avvento invita con la voce dei Profeti e soprattutto di San Giovanni Battista: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino (Mt 3,2).

Tempo di speranza che la salvezza già operata da Cristo giunga alla piena maturazione e pienezza, per cui la promessa si tramuterà in possesso, la fede in visione e "noi saremo simili a Lui e lo vedremo così come Egli è" (1Gv 3,2).

Il Tempo di Avvento ha come icona quella della Vergine. Maria è la via che Dio stesso si è scelto per venire al mondo ed è colei che, grazie al suo Sì umile e coraggioso, ha reso possibile l'incarnazione del Figlio di Dio, la "rivelazione del mistero nascosto nel per secoli" (Rom 16,25). La solennità dell'Immacolata che la Chiesa celebra l'8 dicembre è momento importante nel cammino di Avvento: Maria è il prototipo dell'umanità redenta, il frutto più eccelso della venuta redentiva di Cristo.

Cari lettori, permettete infine una osservazione: la Messa alla televisione può essere un supporto in momenti particolari ma non può sostituire la Messa in presenza e la Comunione eucaristica. Non abituatevi alla Messa televisiva perché non ci si santifica alla televisione.





I NOSTRI BATTESIMI



Domenica 31 ottobre nella chiesa di S. Pietro a Schaan è stato battezzato **Emanuele Nicoletti**, nato a Nyon il 17.10.2019, figlio di Diego Nicoletti e di Karin Jehle. Padrini: Luca Nicoletti e Barbara Jehle.

Domenica 14 novembre nella chiesa di S. Pietro a Schaan è stato battezzato **Santiago Ruben Colizzi**, nato a Grabs il 21.9.2019, figlio di Rodolfo Colizzi e di Daniela De Vitis. Padrini: Michael Schlegel e Luana Colizzi.

NOZZE D'ORO



Domenica 31 ottobre 2021 i coniugi **Rosetta e Antonio Di Viesti**, hanno celebrato il loro 50.mo anniversario di matrimonio. Nella S. Messa celebrata a Balgach hanno ringraziato il Signore per la lunga vita insieme, circondati da amici e familiari. Con tanti auguri dalla nostra comunità.

Nella foto: Rosetta e Antonio il giorno del loro matrimonio.

I NOSTRI DEFUNTI



Il 30 settembre all'ospedale di Altstätten è morta **Yvonne Piccinin-Locher**. Era nata a Losanna il 10 agosto 1934. I funerali si sono svolti a Heerbrugg l'8 ottobre. Lascia il marito Mario Piccinin e i figli Patrizia, Silvana e Diego con le rispettive famiglie.



Il 6 ottobre in Spagna, dove si trovava per un breve periodo di vacanza, è morta **Maria (Maruja) Boninsegna**. Era nata il 21 aprile 1944. I funerali si sono svolti il 13 ottobre a Rebstein. Lascia il marito Luciano e i figli Inge e Dirk e loro famigliari.



Il 15 ottobre a Balgach è morto **Dino Danisi Leonardo**. Era nato a Thal l'11.3.1976. I funerali sono stati celebrati a Balgach il 29.10.2021. Lascia la moglie e una figlia, il padre Michele, un fratello e una sorella.



Il 19.10. 2021 è morto a Mauren **Giuseppe Palleria**. Era nato a Girifalco (CZ) il 16.12.1974. I funerali sono stati celebrati a Girifalco. Lascia la moglie Maria Grazia e i figliolletti Rocco e Vincenzo. Una Messa di suffragio è stata celebrata a Mauren domenica 21 novembre.

VISITA E COMUNIONE AGLI AMMALATI

Nel mese di dicembre il missionario visiterà volentieri gli ammalati che ne faranno richiesta.

Prego invitare con una telefonata al 00423 2322922. Altrettanto faccia chi desidera la Santa Comunione a domicilio. Perciò chi desidera una visita o è a conoscenza di una situazione particolare è pregato di avvisare il missionario.

CRESIMA PER ADULTI E MATRIMONIO

Sono aperte le iscrizioni per gli incontri di preparazione alla Cresima per adulti e al matrimonio. Ricevute le iscrizioni, gli interessati riceveranno l'invito al primo incontro, dove poi verrà fatto il programma per i successivi. Per le iscrizioni. Missione Cattolica Italiana, Tel. 00423 2322922, mcischaan@gmx.net.



Natale di solidarietà con il Calendario 2022



■ Cari amici, l'attenzione che la Missione Cattolica Italiana dedica alla solidarietà è uno dei punti forti della nostra attività pastorale, che si ispira al Vangelo: "Ogni volta che avete fatto questo a uno solo dei più piccoli dei miei fratelli, l'avete fatto a me" (Mt. 25,40).

Con lo stesso spirito degli anni passati, nei quali abbiamo riscosso generosi consensi e sostenuto varie opere umanitarie (vedi il resoconto di entrate e uscite) abbiamo il piacere di presentare questo calendario che vuole accompagnarvi per tutto l'anno 2022.

Per questa edizione ho scelto alcune istantanee sul tema "volti e sguardi" dei miei ultimi viaggi: Etiopia, Uzbekistan, Camerun, Ecuador, Marocco. Occhi e sguardi dai quali mi sono lasciato emozionare, che non mi hanno lasciato indifferente e ormai non mi abbandonano più. Ho ancora negli occhi e nel cuore questi volti, ognuno con propri nomi e storie, tutte diverse tra loro. Sono frammenti di umanità, gocce del grande fiume che è la vita. In queste istantanee troverete donne e bambini, i miei temi fotografici preferiti.

Queste immagini vi terranno compagnia per tutto l'anno e, ne sono sicuro, solleciteranno la vostra solidarietà.

Anche quest'anno, con il ricavato delle vostre donazioni, vogliamo sostenere alcuni piccoli progetti:

- adozione di 50 bambini di Dagami (Filippine)
- opere sociali della diocesi di Emdibir (Etiopia)
- opere sociali della diocesi di Beira (Mozambico)

- opere sociali della diocesi di Gizo (Isole Solomone)
- aiuto a studenti poveri di varie parti del mondo
- aiuti e richieste diverse che riceviamo durante l'anno

Così vogliamo aiutare alcuni dei tanti bambini del mondo per trasmettere loro speranza e dare coraggio per affrontare le difficili sfide della vita. La nostra è solo una goccia nel deserto, ma è questo deserto che tutti insieme cerchiamo di irrigare perché diventi terra fertile per una vita più dignitosa e piena di gioia. Non è forse la somma delle gocce d'acqua che fa gli oceani? Madre Teresa di Calcutta diceva: "Se la vostra goccia non raggiungesse l'oceano, lui ne sentirebbe la mancanza".

Con questa pubblicazione confidiamo di proporre a tutti una buona azione natalizia. Vi ringraziamo in anticipo per il vostro generoso sostegno, con l'augurio di un felice anno insieme.

Don Egidio Todeschini

Per ricevere il "Calendario della Solidarietà 2022" (offerta libera), rivolgersi a: Missione Cattolica Italiana, Reberastrasse 1, 9494 Schaan; mci-schaan@gmx.net; Fax 00423 2322919.



Grazie e coraggio per un futuro radicato nel Vangelo

Papa Francesco ai partecipanti al Congresso delle Missioni Italiane in Europa

Il saluto di Mons. Giancarlo Perego, Presidente della Fondazione Migrantes della Cei.

Padre Santo,

oggi davanti a Lei c'è una porzione del popolo di Dio in cammino, ci sono fedeli e presbiteri delle missioni e comunità cattoliche di lingua italiana in Europa.

L'Europa è più dell'Unione Europea, come ci aveva ricordato il Messaggio finale dell'Assemblea ecumenica europea di Sibiu nel 2007. L'Europa è anche questo mondo di emigranti italiani – oltre cinque milioni – che lasciano la loro terra, il loro paese, la loro città, la loro parrocchia e si mettono in cammino: per il lavoro, il ricongiungimento alla propria famiglia, per lo studio. Un volto che il prezioso Rapporto Italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes fotografa da sedici anni, per ricordare alle nostre Chiese il dramma di chi si mette in cammino dalle nostre città, dai nostri paesi, dalle nostre parrocchie.

La storia dell'emigrazione italiana tra Ottocento e Novecento e nei primi decenni del Terzo Millennio è una storia di "gioie e speranze, di tristezze e angosce". È una storia di tanti volti, di tante esperienze, di uomini e donne, bambini e giovani, di anziani, che in questo incontro con Lei, Santità, vogliamo rappresentare. È una storia di Chiesa, di presbiteri e laici, di consacrati, che si sono messi in cammino con gli emigranti ieri e continuano il cammino oggi, sotto la guida della Fondazione Migrantes. È una storia di fede annunciata nella gioia e nella sofferenza, che ha regalato anche Santi e Beati, come il Vescovo Scalabrini, la Madre Cabrini. È una storia che ha riguardato anche i familiari del suo predecessore Giovanni Paolo I, emigranti in Svizzera.

È una storia che La riguarda da vicino, riguarda la Sua famiglia, i Suoi amici, anche se in un altro Paese, l'Argentina. Per questo, Santità, noi ci sentiamo a casa in questa dimora dove Lei ci ha accolto, come speriamo Lei si senta in famiglia con noi. Le chiediamo una parola che possa accompagnare il nostro cammino nelle comunità ecclesiali di lingua italiana in Europa, perché sia guidato dalla gioia e dalla profezia del Vangelo.



Cari fratelli e sorelle, vi do il benvenuto e ringrazio il Card. Bassetti per le sue parole di saluto e di introduzione. Saluto il Segretario Generale della CEI, il Presidente della Fondazione Migrantes con il Direttore e i collaboratori, e rivolgo un grato saluto a tutti voi, sacerdoti e collaboratori pastorali, che siete al servizio delle comunità e delle missioni di lingua italiana in Europa. Il tema che guida i lavori del vostro incontro è "Gli italiani in Europa e la missione cristiana". Vedo in questo, da una parte, la sollecitudine pastorale che spinge sempre a conoscere la realtà, in questo caso la mobilità italiana; e, dall'altra, il desiderio missionario che questa possa essere fermento, lievito di nuova evangelizzazione in Europa. In questo quadro, vorrei condividere tre riflessioni che spero possano aiutarvi nel presente e nel futuro.

La prima riguarda la mobilità, la migrazione. Spesso vediamo i migranti so-

lo come "altri" da noi, come estranei. In realtà, anche leggendo i dati del fenomeno, scopriamo che i migranti sono una parte rilevante del "noi", oltre che, nel caso degli emigranti italiani, delle persone a noi prossime: le nostre famiglie, i nostri giovani studenti, laureati, disoccupati, i nostri imprenditori. La migrazione italiana rivela un'"Italia figlia", in cammino in Europa, soprattutto, e nel mondo. È una realtà che sento particolarmente vicina, in quanto anche la mia famiglia è emigrata in Argentina. Il "noi", dunque, per leggere la mobilità.

La seconda riflessione interessa l'Europa. La lettura dell'emigrazione italiana nel Continente europeo ci deve rendere sempre più consapevoli che l'Europa è una casa comune. Anche la Chiesa in Europa non può non considerare i milioni di emigranti italiani e di altri Paesi che stanno rinnovando il volto delle città, dei Paesi. E, allo stesso tempo, stanno alimentando *«il sogno di un'Europa unita,*



capace di riconoscere radici comuni e di gioire per la diversità che la abita». È un bel mosaico, che non va sfregiato o corrotto con i pregiudizi o con quell'odio velato di perbenismo. L'Europa è chiamata a rivitalizzare nell'oggi la sua vocazione alla solidarietà nella sussidiarietà.

La terza riflessione riguarda la testimonianza di fede delle comunità di emigrati italiani in Paesi europei.

Grazie alla loro radicata religiosità popolare hanno comunicato la gioia del Vangelo, hanno reso visibile la bellezza di essere comunità aperte e accoglienti, hanno condiviso i percorsi delle comunità cristiane locali. Uno stile di comunione e di missione ha caratterizzato la loro storia, e spero che potrà disegnare anche il loro futuro. Si tratta di un bellissimo filo che ci lega alla memoria delle nostre famiglie. Come non pensare ai nostri nonni emigrati e alla loro capacità di essere generativi anche sul piano della vita cristiana? È un'eredità da custodire e curare, trovando le vie che permettano di rivitalizzare l'annuncio e la testimonianza di fede. E questo dipende molto dal dialogo tra le generazioni: specialmente tra i nonni e i nipoti. Questo è molto importante, lo sottolineo: nonni e nipoti. Infatti, i giovani italiani che oggi si muovono in Europa sono molto diversi, sul piano della fede, dai loro nonni, eppure in genere sono molto legati ad essi. Ed è decisivo che rimangano attaccati alle radici: proprio nel momento in cui si trovano a vivere in altri contesti



europei, è preziosa la linfa che attingono dalle radici, dai nonni, una linfa di valori umani e spirituali. Allora, se c'è questo dialogo tra le generazioni, tra i nonni e i nipoti, davvero «le espressioni della pietà popolare hanno molto da insegnarci [...], particolarmente nel momento in cui pensiamo alla nuova evangelizzazione». Alla luce dell'esperienza latinoamericana, ho potuto affermare che «gli immigrati, se li si aiuta a integrarsi, sono una benedizione, una ricchezza e un nuovo dono che invita una società a crescere». Accogliere, accompagnare, promuovere e integrare, i quattro passi. Se non arriviamo all'integrazione possono esserci problemi, e gravi. A me sempre viene in mente la tragedia di Zaventem: coloro che hanno fatto questo erano belgi, ma figli di migranti non integrati, ghettizzati. Accogliere, accompagnare, pro-

muovere e integrare. Lo stesso si può dire anche per l'Europa. Gli emigranti sono una benedizione anche per e nelle nostre Chiese in Europa. Se integrati, possono aiutare a far respirare l'aria di una diversità che rigenera l'unità; possono alimentare il volto della cattolicità; possono testimoniare l'apostolicità della Chiesa; possono generare storie di santità. Nello stesso tempo, le migrazioni hanno accompagnato e possono sostenere, con l'incontro, la relazione e l'amicizia, il cammino ecumenico nei diversi Paesi europei dove i fedeli appartengono in maggioranza a comunità riformate o ortodosse. In questo senso, constato con piacere che il percorso sinodale delle Chiese in Italia, anche grazie al lavoro pastorale della Fondazione Migrantes, si propone di considerare le persone migranti come una risorsa importante per il rinnovamento e la missione delle Chiese in Europa. Soprattutto il mondo giovanile in emigrazione, spesso disorientato e solo, dovrà vedere una Chiesa con i suoi Pastori attenta, che cammina con loro e tra loro.

Cari fratelli e sorelle, vi ringrazio per quello che fate. Vi incoraggio a proseguire nel vostro impegno e a pensare con creatività a una missione che guardi al futuro delle nostre comunità, perché siano sempre più radicate nel Vangelo, fraterne e accoglienti.

Vi benedico e vi accompagno. E voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!





Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

9008 San Gallo

Gli assegni per grandi invalidi, un aiuto concreto a pensionati e assicurati

È considerato grande invalido chi deve dipendere regolarmente dall'aiuto di terzi per compiere gli atti ordinari della vita o intrattenere rapporti sociali.

L'ordinamento prevede due tipi di assegno (conosciuto in tedesco come Hilflosenentschädigung) che si distinguono in base se l'interessato è pensionato o ancora assicurato.

Assegno per grandi invalidi AVS

Per aver diritto all'assegno bisogna essere domiciliati in Svizzera, essere titolari di una rendita di vecchiaia o di prestazioni complementari ed essere affetti ininterrottamente, da almeno un anno, da una grande invalidità di grado elevato, medio o lieve. L'assegno non viene pagato a chi risiede all'estero, non dipende dal reddito o dalla sostanza posseduta dall'invalido. Gli importi previsti dipendono dal grado della grande invalidità e sono i seguenti:

	CHF al mese
Grado lieve	239 franchi
Grado medio	598 franchi
Grado elevato	956 franchi

L'importo dell'assegno non varia in base al luogo dove risiede l'invalido. Fa eccezione l'assegno per l'invalidità di grado lieve, che viene pagato solo a chi vive a casa.

Assegno per grandi invalidi AI

Per aver diritto a questa prestazione bisogna essere assicurati e domiciliati in Svizzera, essere affetti da una grande invalidità di grado elevato, medio o lieve, non avere diritto a un assegno per grandi invalidi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni o dell'assicurazione militare e - nel caso degli assicurati che soffrono unicamente di un danno alla salute psichica - avere diritto almeno ad un quarto di rendita AI. Il diritto all'assegno inizia dopo un anno di attesa e si estingue quando l'assicurato non adempie più alle condizioni, percepisce una rendita AVS o muore. L'importo mensile dell'assegno per grandi invalidi varia a seconda che l'invalido risieda in un istituto per più di 15 giorni al mese, o viva al proprio domicilio e non dipende né dal reddito né dalla sostanza posseduta.

Gli importi previsti sono i seguenti:

	In istituto	Al proprio domicilio
	CHF al mese	CHF al mese
Grado lieve	120 franchi	478 franchi
Grado medio	299 franchi	1.195 franchi
Grado elevato	478 franchi	1.912 franchi

L'assegno può essere versato retroattivamente per un massimo di 12 mesi se l'assicurato si annuncia oltre un anno dalla nascita del diritto e può essere sospeso per ogni mese intero che l'assicurato trascorre in uno stabilimento di cura o se, per partecipare a un provvedimento di integrazione, soggiorna per più di 24 mesi in un istituto. Anche gli assicurati minorenni che vivono al proprio domicilio possono aver diritto ad un assegno per grandi invalidi.

Per i beneficiari di un assegno grandi invalidi dell'AI che desiderano vivere a casa e che necessitano di un aiuto regolare è possibile richiedere il contributo per l'assistenza. Il contributo è calcolato in funzione del tempo necessario per le prestazioni d'aiuto di cui l'assicurato ha regolarmente bisogno e nel calcolo è dedotto il tempo già coperto da altre prestazioni. Ammonta a 33.50 franchi all'ora che aumentano a 50.20 nel caso l'assistente dell'invalido debba disporre di qualifiche particolari. L'importo per il servizio notturno è calcolato caso per caso, in funzione dell'intensità dell'aiuto di cui necessita l'assicurato, ma ammonta al massimo a 89.30 franchi per notte.

Il contributo per l'assistenza è versato direttamente all'assicurato dietro presentazione mensile di una fattura con l'indicazione delle ore di lavoro effettivamente prestate. L'assicurato ha il ruolo di datore di lavoro, mentre l'assistente, che non può essere il coniuge né il partner registrato e neanche un parente in linea diretta, è il suo dipendente. Il rapporto di lavoro è soggetto alle disposizioni sul contratto di lavoro del Codice civile e i contributi sociali devono essere versati secondo le disposizioni legali come per qualsiasi altro impiego. Il Patronato Acli di San Gallo è a disposizione per la redazione della domanda e per ulteriori approfondimenti in merito.

Patronato Acli - San Gallo



www.patronato.acli.it

Helmatstrasse 13, 9008 San Gallo

Tel. 0041 (0)71 2448101

E-mail: sangallo@patronato.acli.it

I BAMBINI SCRIVONO A GESÙ

CARO GESÙ,
MI PIACE TANTO IL PADRENOSTRO.
TI È VENUTO SUBITO O L' HAI DOVUTO
FARE TANTE VOLTE? IO QUELLO CHE SCRIVO
LO DEVO RIFARE UN SACCO DI VOLTE.

ANDREA

CARO GESÙ,
AL CATECHISMO CI HANNO
CHIESTO CHE COSA FAI.
QUANDO STAI IN VACANZA
CHI LO FA AL TUO POSTO?

MARINA

CARO GESÙ,
FORSE CAINO E ABELE NON SI
AMMAZZAVANO TANTO SE AVESSERO AVUTO
UNA STANZA PER UNO.
CON MIO FRATELLO FUNZIONA!

LORENZO

CARO GESÙ,
LA GIRAFFA LA VOLEVI PROPRIO COSÌ
O È STATO UN INCIDENTE?

PATRIZIA



CARO GESÙ,
QUALCHE VOLTA PENSO A TE
ANCHE SE NON STO PREGANDO.

RICCARDO

CARO GESÙ,
NON DEVI PREOCCUPARTI PER ME.
GUARDO SEMPRE DA TUTTE E DUE LE PARTI.

MARCO

CARO GESÙ,
SE NOI TORNIAMO A VIVERE
IN QUALCHE MODO, PER FAVORE
NON FARMI ESSERE COME L'ANNALISA,
PERCHÉ È ANTIPATICA.

DIANA

CARO GESÙ,
SE GUARDI IN CHIESA DOMENICA
TI FACCIO VEDERE LE MIE SCARPE NUOVE.

MICHELE

CARO GESÙ,
SEI DAVVERO INVISIBILE
O È SOLO UN TRUCCO?

GIOVANNI

comunità

Dati Media
2021

 Nel mese di gennaio-febbraio marzo-aprile maggio giugno-luglio
 agosto-settembre ottobre novembre dicembre

Formati e prezzi delle inserzioni (IVA 7,7% inclusa)
Quadricromia

	<input type="checkbox"/> 1/1 SP 202 x 268 mm PV 230 x 300 mm	CHF 700.-
	<input type="checkbox"/> 1/2 SP 98.5 x 268 mm (verticale) SP 202 x 131 mm (orizzontale)	CHF 350.-
	<input type="checkbox"/> 1/4 SP 98.5 x 131 mm (verticale) SP 202 x 63 mm (orizzontale)	CHF 200.-
	<input type="checkbox"/> 1/8 SP 98.5 x 63 mm	CHF 100.-
	<input type="checkbox"/> 1/16 SP 47 x 63 mm	CHF 50.-

SP: specchio pagina PV: pagina al vivo

Inserimento di un inserto: CHF 500.- più eventuale supplemento per spese postali

Materiale fornito per la stampa

-
- Dischetto
-
-
- Originale da riprodurre

Ditta

Persona di contatto

Indirizzo per la fattura

Telefono

E-mail

Luogo/Data

Firma

Da ritornare a:

 COMUNITÀ - Periodico delle MCLI della Svizzera Orientale
 Roberastrasse 1, 9494 Schaan - E-mail: mcischaan@gmx.net

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage
Vendola

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei

Tel./Fax 071 222 19 75

&

Natel 079 416 45 90

Lackiererei

info@garagevendola.ch

**CHI NON RICEVE
 IL GIORNALE,
 CHI NON LO VUOLE,
 CHI RICEVE PIÙ
 COPIE,
 CHI CAMBIA
 INDIRIZZO
 È PREGATO DI
 COMUNICARLO
 ALLA PROPRIA
 MISSIONE**

Campana Antonio

Traslochi
 Svizzera-Italia
 A prezzi modici
 con copertura
 assicurativa
 e pratiche doganali
 St. Gallerstr. 5
 9100 Herisau
 Tel. 071 352 45 31
 Natel 079 335 01 46



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

9008 San Gallo

SERVIZIO DI CALCOLO E PAGAMENTO IMU

**Si ricorda che la scadenza per il saldo IMU è fissata al 16 dicembre 2021.
 Per informazioni, venga a trovarci nei nostri uffici - Heimatstrasse 13, San Gallo
 oppure ci contatti ai seguenti numeri: 071 244 81 01 o 076 280 22 80.**



Visita la nostra pagina Facebook,
 attraverso la quale puoi consultare i nostri orari,
 i nostri contatti e trovare tantissime informazioni
 e aggiornamenti su previdenza, fisco e tanto altro.


www.patronato.acli.it

 Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo
 E-mail: sangallo@patronato.acli.it